



Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.R. n. 10 del 17/02/2004 e s.m.i., L.R. n. 14 del 20/03/1982 e s.m.i., L.R. n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i., Reg. n. 5 del 04/08/2011

PIANO STRUTTURALE		PIANO OPERATIVO	
QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE	EP - ELABORATI DI PROCESSO	1:25000	1:10000
QUADRO CONOSCITIVO	OS - DOCUMENTO STRATEGICO	1:5000	1:2000
OC1 Inquadramento territoriale Criterio con pianificazione territoriale	OP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE		
OC2 Stato dell'ambiente	OS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA		
OC3 Stato dell'ambiente	QUADRO STRUTTURALE		
OC4 Assetto fondi, previsioni e funzionali	PS1 Scema strategico, obiettivi e norme generali, forme di attuazione		
OC5 Linee delle infrastrutture	PS2 Norme di indirizzo prescrittive e orientative		
OC6 Infrastrutture dimensionate, sistematizzate, integrate	PS3 Linee e norme ambientali, contesti urbani e dello spazio aperto, antropizzazione, servizi		
OC7 Verde, acque, vulnerabilità	PS4 Classificazione dei territori: Territoriali, strategici infrastrutturali, infrastrutturali		

FASCE DI RISPETTO ED ALTRI VINCOLI CONFORMATIVI

QC7-7.4 rev. 1 07/2016 rev. 2 2015

IL SINDACO
Michele Nigro

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Michele Nigro

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA
Arch. Francesco Salvo

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
Arch. Raffaella Spagnuolo
Arch. Lucia Salvo
Arch. Eleonora Casquario
Arch. Francesco Salvo

STUDIO GEOLOGICO
STUDIO GEOLOGICO G. Gelli, Roberto D'ORSO
STUDIO GEOLOGICO ACQUILA, Ing. Francesco IRIANI
STUDIO AERONAVIGAZIONE - Ing. Maria BRIGNOLIO
STUDIO S. TOMASO - Ing. S. TOMASO
PIANO E LAVORAZIONE - Ing. A. DE SANCTIS
Ing. CARLO, Ing. M. C. CIPRIANO

Largo Scaia 3, 83100 Solofra - Tel. 0824/831001 - Fax 0824/831002

FASCE FLUVIALI

— Reticolo idrografico torrenti, canali, scolatoi, valloni - (Regio Decreto n.523/1904 art. 95
D.L.vo 152/2006 art. 115 c.1; L.R. 14/21982 All. Tit. II p.1.7; art. 26 N.d.A. PSAI 2014; art. 33 c.7
N.d.A. PSAI 2011) mt. 10

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "CARRABILE" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

ai di fuori del centro abitato come delimitato ai sensi art.4 del Codice della Strada
(D.L. 30 aprile 1992, n. 285 e D.L. 10 settembre 1993 art.16 e s.l., n. 360 Decreto del Presidente della
Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 art.26 e s.l.)

- Autostade (tipo A) (art.2, art.16, art.17 C.d.S. + art. 26 comma 2 bis Reg. Att.) mt. 30
(strada extraurbana a carreggiata indipendenti e separate da sportelli inaccidibili, ciascuna
con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza e
banchina pavimentata a destra, prive di intersezioni a raso e di accessi privati, dotate di recinzione e di
sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservato alla circolazione di talune categorie di
veicoli a motore e contraddistinte da appositi segnali di inizio e fine)
- Raccordo autostradale Avellino - Salerno
- Strade extraurbane secondarie (tipo C) (art.2, art.16, art.17 C.d.S. + art. 26 c.2 bis Reg.
Att.) mt. 10
(strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine)
- Strade locali (tipo E) (art. 2, art.16, art.17 C.d.S. + art. 26 comma 2 Reg. Att.) mt. 20
(strada extraurbana approssimativa sistemata ai fini di cui al comma 1...Tassa ad uso
pubblico destinato alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali...) non facente parte degli altri
tipi di strade.

Centro Abitato (art.4 C.d.S.)

Fascia di rispetto di in edificabilità all'interno dei centri abitati (Art. 28 Reg. Att.) :
1. Le distanze dal confine stradale, nei centri abitati, da rispettare nella costruzione, ricostruzione o
ampliamento di manufatti o muri di cinta di qualsiasi tipo non possono essere inferiori: a) 30 m per le strade
di tipo A; b) 20 m per le strade di tipo D.
2. Per le strade di tipo E e F, nei casi di cui al comma 1, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale
ai fini della sicurezza della circolazione.
3. In assenza di strumento urbanistico vigente, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati
non possono essere inferiori: a) 30 m per le strade di tipo A; b) 20 m per le strade di tipo D e E; c) 10 m per le
strade di tipo F.

N.B. : Nella tavola del Quadro conoscitivo QC 5.5.2. "Sistema della mobilità e delle
infrastrutture. Rete viaria e ferroviaria" è riportata la classificazione delle strade di Solofra.

Nota:
La delimitazione è quella vigente alla data di adozione del P.U.C. In seguito all'approvazione è necessario
aggiornare la delimitazione del centro abitato ai sensi del Codice della Strada in conformità
alle determinazioni di uso e zonazioni urbanistiche come previste nel nuovo P.U.C.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "FERROVIARIA" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

- Fascia di Rispetto Linea Ferroviaria AV-SA (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753) mt. 30
(Art. 49 Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di
qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della
zona di occupazione della più vicina rotaia)
- Linea ferroviaria

PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA

- Area di rispetto cimiteriale (L.R. 14/1982 All. Tit. II p.1.7) mt. 100
- Area cimiteriale (esistente ed in ampliamento)
- Depuratori (all. 4 punto 1.2 della delibera del "comitato dei Ministri per la tutela delle acque
dall'inquinamento" del 04/02/77)
(Per gli impianti di depurazione che trattano scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze
pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di in edificabilità
circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede
di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale
larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri. Per gli impianti di depurazione esistenti, per i quali la
larghezza minima stabilita non possa essere rispettata, devono essere adottati idonei accorgimenti
sostitutivi quali barriere o alberi, pannelli di sbarramento o, al limite, ricovero degli impianti in spazi chiusi.)

FASCE DI SICUREZZA DA INQUINAMENTI PER INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

- Elettrodotto esistente 150 kV Distanza di rispetto di prima approssimazione
- Elettrodotto esistente 150 kV (in soppressione) Distanza di rispetto p.a.
(Area non più interessata dall'esposizione di campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti
demoliti. Nell'ambito del progetto Terna per il nuovo "Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino ed
Avellino ed opere connesse" è prevista la demolizione.)
- Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino - in progetto
- Elettrodotto in progetto 150 kV Distanza di rispetto di prima approssimazione
(Nell'ambito del progetto Terna per il nuovo "Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino ed
opere connesse" è prevista la realizzazione/riuso di due nuovi tratti: Int.-M. Forlino Solofra tratta S 150
kV aereo ST / Int. K CP Solofra CP Mercato S. Severino tratta S 150 kV aereo in ST.)
- Metanodotto /gasdotti di 1° fascia (DM 24/11/1984 e s.m.i. - DM 17/04/2008) mt. 13,50
(La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e ai fini delle trasformazioni edilizie, la
compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.)
- Tracciato Metanodotto
- Delimitazione Area ASI (come riportata nel PRG preventivo)

